

Chi deve presentare la dichiarazione di successione

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di successione:

- ✓ gli eredi, i chiamati all'eredità e i legatari (purché non vi abbiano espressamente rinunciato o - non essendo nel possesso dei beni ereditari - chiedono la nomina di un curatore dell'eredità, prima del termine previsto per la presentazione della dichiarazione di successione) o i loro rappresentanti legali;
- ✓ i rappresentanti legali degli eredi o dei legatari;
- ✓ gli immessi nel possesso dei beni, in caso di assenza del defunto o di dichiarazione di morte presunta;
- ✓ gli amministratori dell'eredità;
- ✓ i curatori delle eredità giacenti;
- ✓ gli esecutori testamentari.

Se più persone sono obbligate alla presentazione della dichiarazione è sufficiente presentarne una sola.

I contribuenti esonerati, le modalità e i tempi

Se l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto e se l'attivo ereditario ha un valore non superiore a 100.000 euro e non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari, non c'è obbligo di dichiarazione. Attenzione perché queste condizioni possono venire a mancare per effetto di sopravvenienze ereditarie.

La dichiarazione di successione e le relative volture catastali devono essere presentate entro 12 mesi dalla data del decesso del contribuente. Se il defunto risiedeva all'estero ma in precedenza aveva risieduto in Italia, la dichiarazione di successione deve essere presentata all'ufficio dell'Agenzia nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana.

I documenti necessari

Per subentrare nella titolarità dei diritti patrimoniali o dell'intero patrimonio sono necessari:

- ✓ Visure catastali di tutti i beni immobili del defunto;
- ✓ Dichiarazione della banca che certifichi la presenza di eventuali conti bancari a nome del defunto;
- ✓ Documento di identità e codice fiscale di tutti gli eredi e del defunto;
- ✓ Certificato di morte o autocertificazione;
- ✓ Certificato di ultima residenza del defunto o autocertificazione
- ✓ Autocertificazione dello stato di famiglia del defunto
- ✓ Autocertificazione dello stato di famiglia degli eredi
- ✓ Atto di notorietà dell'erede in cui vengono indicati tutti gli eredi, il tipo di successione e il regime patrimoniale
- ✓ Dichiarazione di destinazione urbanistica in presenza di terreni
- ✓ Copia del contratto di mutuo se presente
- ✓ Documenti che attestino eventuali passività
- ✓ Ricevuta di tutte le spese funerarie sostenute in caso sia dovuta l'imposta di successione
- ✓ Copia del testamento autenticato da un notaio (solo in caso di successione testamentaria)
- ✓ Prospetto di autoliquidazione di tutte le imposte ipotecarie e catastali con relative ricevute di pagamento
- ✓ 1 marca da bollo da € 16.00 per ogni copia (catasto, posta, banca);
- ✓ Eventuali dichiarazioni di rinuncia all'eredità da parte di uno o più eredi

Informazione

La pratica di successione è un adempimento fiscale necessario a trasferire ufficialmente i beni di un defunto ai suoi eredi. Con questo documento, inoltre, si informa in maniera dettagliata l'Agenzia delle Entrate circa la composizione dell'intero patrimonio del defunto, la quale poi calcola le imposte che gli eredi devono pagare in base al grado di parentela o a seconda di specifiche disposizioni testamentarie. Il disbrigo della pratica di successione non risulta particolarmente semplice, sia perché deve essere fatto in un momento doloroso come quello successivo alla perdita di una persona cara e sia perché richiede la presentazione di una documentazione specifica e dettagliata che può diventare numerosa e articolata in base alle modalità di successione e a quanto lasciato dal defunto.

La dichiarazione di successione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data del decesso. In caso di ritardo di non più di 30 giorni nella presentazione della dichiarazione si incorrerà in una sanzione amministrativa che va dal 60% al 120% dell'imposta liquidata, mentre se questa non è dovuta l'importo della sanzione varia tra i 50 € e i 500 €. In caso di mancata presentazione della pratica di successione la sanzione amministrativa prevista può variare tra il 120% e il 240% dell'imposta liquidata, mentre se questa non è prevista la sanzione sarà compresa tra i 250 € e 1.000 €.